

Cultura & Tempo libero

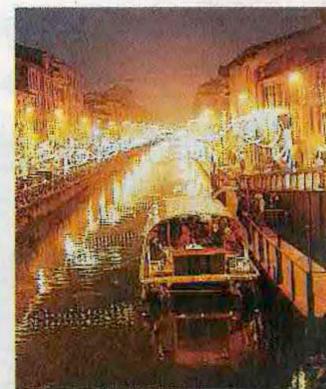
A caccia di doni nei mercatini «buoni»

Griffati o fantasiosi: è il fine-settimana giusto per riempire il sacco di Babbo Natale con doni solidali. Al mercatino dell'Abilità, (oggi e domani, 10-19.30, corso Como 9): cachemire firmato, bijoux, giochi e golosità. All'Oratorio della Passione in Sant'Ambrogio, oggi ore 15.30-19.30 e domani ore 10-19, alto tasso di design con oggetti di Artemide, De Padova, Kartell (foto). Vini cosmetici naturali, oggetti etnici da Emergency, in via Mazzini 15 (ore 10-19.30, fino al 23/12). (m.gh.)

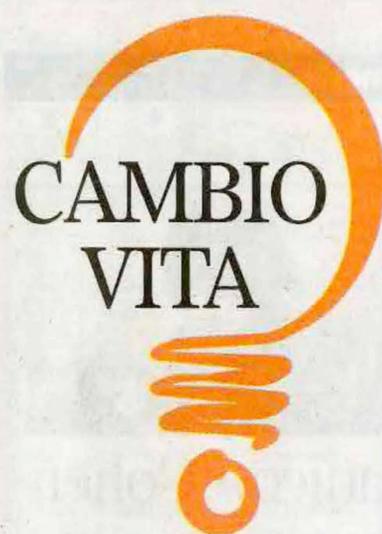


Tornano i battelli sul Naviglio Grande

Natale sui Navigli, con una crociera di 50 minuti sulla Linea delle Conche: il via ufficiale è per il giorno di Sant'Ambrogio, ma già domani pomeriggio ci sarà la possibilità di avere un'anteprima lungo il Naviglio Grande e Pavese, con la motonave Romulus pronta a salpare ogni 65' tra le 14.30 e le 17.45 in Alzaia naviglio Grande 4. Biglietto a € 8 anziché 10 per chi è abbonato ai mezzi pubblici; dettagli al sito www.navigliombardi.it (L. gua.)



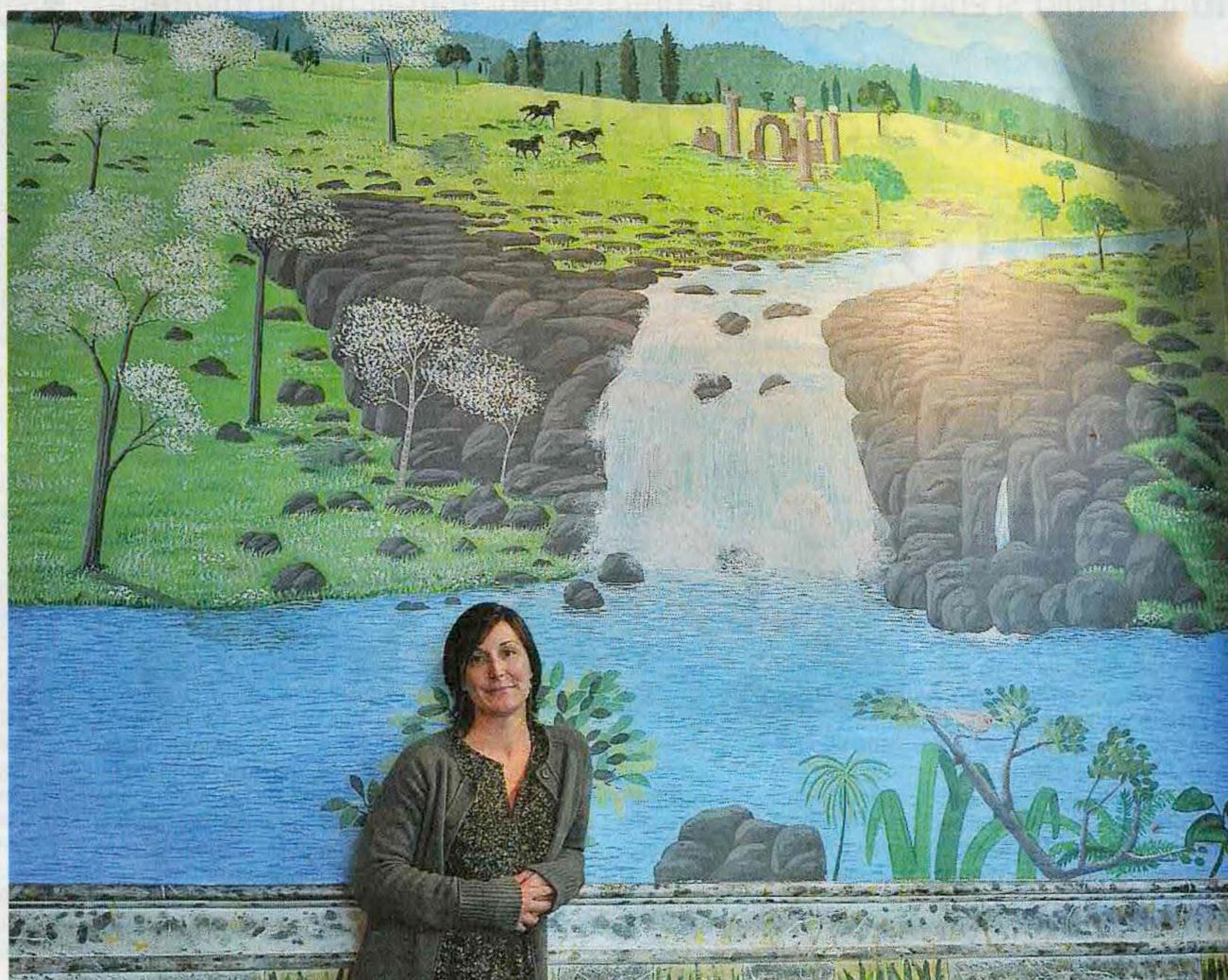
Impara l'arte Marcella Panseri ha mollato il posto fisso da pubblicitaria per dare libero sfogo alla sua fantasia



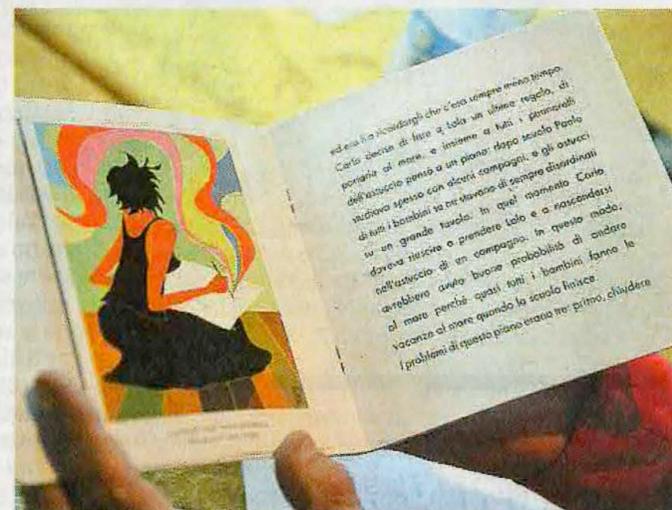
È visse felice e contenta. Il presente di Marcella somiglia al finale di una fiaba. Per ritrovare l'inizio — il classico «c'era una volta» — occorre fare un passo indietro, a otto anni fa. «Una mattina ho deciso che dovevo farlo. Mi sono licenziata, ho mollato il posto fisso. Una decisione di testa e di pancia».

Trentotto anni, bergamasca, Marcella Panseri da quindici vive a Milano. Dopo la laurea in Filosofia e un master in Copywriting ha lavorato in una agenzia di pubblicità. Inventava slogan. «Trovare un'idea per comunicare qualcosa con poche parole è un lavoro bellissimo», riconosce. «Il linguaggio deve adattarsi al mezzo. Tv, radio, giornali». Bellissimo, ma... «Non mi piaceva che il lavoro mi mangiasse il tempo; ero stanca, svuotata. Poi non volevo usare la testa per vendere cose: pannolini, biscotti o automobili».

Mollata la vecchia vita ha passato tre mesi a New York («studiano danza e realizzando cortometraggi»). Al ritorno rientra nel mondo della pubblicità da freelance, gestendo un piccolo portfolio di clienti e coltivando un sogno. Che da qualche mese si è trasformato in realtà: Fiabe per Dire (www.fiabeperdire.com). Storie per adulti, per bambini. Per matrimoni, per compleanni. Fiabe per dire qualcosa, appunto. Ma anche fiabe per (modo) di dire. Perché non sono favole classiche, ma racconti su misura. «Della persona a cui è dedicata mi faccio raccontare abitudini, tic, episodi. Come si alza la mattina, chi sono i suoi amici, se ha animali, i suoi interessi... Poi scrivo una storia in cui il destinatario riconosce il suo mondo». Ritratti di parole, come quelli che realizza Mr.



“
Scrivo per innamorati che vogliono dichiararsi, per mamme che non vogliono dimenticare le prime emozioni, per bambini che fanno i capricci



Story teller Marcella Panseri, 38 anni, ha una laurea in Filosofia. Vive a Milano ma sogna di trasferirsi in Puglia (foto D. Piaggessi)

C'era una volta una copy triste «Ora invento fiabe su misura»

«Le mie storie sono come abiti cuciti addosso, un dono speciale»

Gwyn nell'ultimo romanzo di Alessandro Baricco.

Mrs Gwyn ovvero Marcella ha scritto fiabe per innamorati che vogliono dichiararsi («l'idea è stata gradita: lei ha detto "sì"»). Per mamme che non vogliono dimenticare le prime emozioni. Per bambini che fanno i capricci. Per nonne quasi centenarie («regalo dei nipoti»). Per papà che fanno doni speciali («uno ha voluto che la fiaba venisse incisa su una tavola di legno, ho trovato un artigiano che lo accontentasse»). Marcella pensa anche a versioni ebook (a tema

Ai lettori

Il vostro hobby è diventato una professione? La crisi vi ha fatto aguzzare l'ingegno aprendovi nuove opportunità di lavoro? Quella strana idea che vi girava in testa si è trasformata in una nuova attività? Segnalate le vostre storie all'indirizzo di posta elettronica tlibero@corriere.it. Le più curiose finiranno in questa pagina

zombie, da febbraio), «audiofavole» (anche con voci di attori famosi) e a fiabe in inglese e cinese.

In tempi di sms, chat e tweet, una fiaba sembra fuori moda: «Ha qualcosa di rétro, è un abito cucito addosso, fatto di ricordi, sogni e pezzi di vita vissuta».

L'autrice sa che i suoi non saranno mai best seller, anzi nascono proprio per essere pezzi unici («non ho schemi, lo stile e il linguaggio cambiano secondo ogni volta secondo il destinatario. In questo il mio lavoro precedente è stato molto utile»). Fiabe ad perso-

nam, ma non solo. «Ne ho realizzata una aziendale». Duecento copie, una per ogni dipendente: un modo leggero e originale per fare gruppo.

Da sei mesi Marcella vive delle sue fiabe («tre-quattro a settimana») e ha tempo di coltivare altri interessi: cinema, lettura, viaggi. «Non sono legata a orari e luoghi, posso scrivere ovunque». Anche dal Madagascar, dove andrà nel prossimo viaggio, o dalla Puglia, dove sogna di trasferirsi.

Severino Colombo

A ciascuno la sua

Il progetto Fiabe per Dire (www.fiabeperdire.com) è nato nel maggio del 2011. Il tempo di realizzazione di una favola su misura è di circa dieci giorni. Nell'incontro preliminare (di persona o telefonico) vengono richiesti il motivo della storia e l'invio di una fotografia del destinatario. Il costo base del servizio è tra 190 e 220 euro. La fiaba (circa 20 pagine) può essere poi personalizzata a richiesta (illustrazioni, carta, carattere di scrittura, supporto, versioni lusso etc). La consegna è in una confezione originale. Al momento tutte le fiabe sono realizzate da Marcella Panseri (per la parte grafica affiancata da Pamela Converso) ma in previsione di periodi di super richieste (Natale e San Valentino) sta pensando a un aiuto. Per informazioni, tel. 338.84.42.117 o attraverso la pagina Facebook. (s.col.)